

Commento di Tino Sangiglio ad alcuni racconti

Va da sé che i tuoi racconti mi -anzi ci- piacciono (tutto ciò che non ci va, intendo che non ci convince dal punto di vista estetico e critico noi ci permettiamo di tralasciarlo, anche se ciò ci ha alienato l'amicizia di qualche scrittore e di qualche critico; ma questi non hanno capito che ogni rivista che si rispetti deve avere un minimo di "linea" e di scelta critico-estetica.). Ci piace, voglio dire, la tua scrittura, che è fondamentalmente una scrittura poetica, pur nella sua "evasività" (e intanto certa "leggerezza, certa levità della materia); essa ha sempre modi lirici e sempre una tensione interiore che capita l'attenzione e il cuore del lettore.

Tino Sangiglio, critico, poeta e traduttore, lettera del 1998

Tino Sangiglio, lettera del maggio 2007

I tuoi racconti sono belli anche perché sempre percorsi da poesia e poi da qual senso di mistero, di irrisolto, di irrealtà che li rivestono di un fascino singolare e particolare.